

# Taglio dei dipendenti statali Via un dirigente su cinque

di ROBERTO BAGNOLI e ENRICO MARRO

**N**ell'arco di tre anni, in totale, la cura dimagrante per il pubblico impiego (circa tre milioni e mezzo di lavoratori) sarà di circa 100 mila dipendenti: meno di diecimila entro l'anno e 80-90 mila entro il 2014. Per i dirigenti di prima e seconda fascia taglio del 20%. Riduzione del 10% dei dipendenti ministeriali.

A PAGINA 23 - A PAGINA 22 Di Giacomo

**Il piano** I provvedimenti allo studio per il pubblico impiego

## Il taglio degli statali Via un dirigente su cinque e il 10% dei ministeriali

ROMA — Saranno qualcosa meno di diecimila entro l'anno e 80-90 mila entro il 2014. In totale, nell'arco di tre anni, la cura dimagrante per il popolo del pubblico impiego (circa tre milioni e mezzo di lavoratori) sarà di 100 mila dipendenti. In parte accompagnati verso la pensione con il ricorso alla mobilità o con una proroga della riforma Fornero (ancora da decidere) e la gran massa dovuta al riassetto organizzativo e al contestuale blocco del turnover. Per i dirigenti di prima e seconda fascia il taglio sarà più forte, del 20%. Nessuna abolizione anche parziale della tredicesima e per quanto riguarda i buoni pasto verranno tutti ricondotti alla cifra «storica» di 7 euro.

Questo è lo schema a cui fino a tarda sera di ieri, eccetto la pausa per la partita Italia-Spagna, stavano lavorando i tecnici di Palazzo Vidoni sede del ministero della Funzione Pubblica. Oggi le varie soluzioni escogitate dagli uomini del ministro Filippo Patroni Griffi verranno analizzate dagli economisti del Tesoro e della Ragioneria generale dello Stato. Poi domani l'incontro con i sindacati e nei giorni successivi la messa a punto del decreto sulla *spending review* che conterrà anche altre innovazioni. Come la riduzione del 50% delle auto blu, il tetto di tre persone nei consigli di amministrazione nelle società controllate da Stato ed enti locali ma non quotate, l'obbligatorietà della fruizione

delle ferie per i dipendenti pubblici (dirigenti compresi) senza la possibilità di compensi sostitutivi, la stretta sulle consulenze introducendo la proibizione di assegnazione di incarichi ad ex dipendenti.

La cifra magica è quella della riduzione del 10% per i dipendenti ministeriali (circa 180 mila) in virtù di quanto deliberato dal governo come esempio da seguire lo scorso 15 di giugno quando ha stabilito lo snellimento della pianta organica della presidenza del Consiglio e del ministero dell'Economia. «Noi dobbiamo essere come la moglie di Cesare — ebbe a dire il viceministro del Tesoro Vittorio Grilli — al di sopra di ogni sospetto». Insomma se vuoi che gli altri seguano, devi dare il buon esempio. Vedremo tra oggi e domani in che modo gli altri ministeri hanno seguito in base al loro impegno di presentare entro il mese un progetto di snellimento.

Lo schema di accompagnamento verso l'uscita per i dipendenti anziani dovrebbe essere il seguente: due anni di mobilità all'80% dello stipendio con alcune procedure che scattano qualora si verifichi la situazione da «esodato». Per esempio, chi matura i requisiti entro il 2014 dovrebbe far valere le regole più favorevoli antecedenti la riforma Fornero. Per lo Stato si tratterebbe di un anticipo di alcuni anni compensato però dal rinvio della liquidazione che verrebbe erogata solo al compimento dei 66 anni.

Dopo la pubblicazione del rappor-

to Irpa (l'Istituto di ricerche sulla pubblica amministrazione fondato nel 2004 da Sabino Cassese) in cui venivano evidenziati tutti gli sprechi e gli extra costi derivanti dal cosiddetto «capitalismo municipale», cioè quelle migliaia di società controllate dagli enti locali e serbatoi di poltrone per politici trombati, anche l'Upi ha fatto la sua proposta. L'Unione delle province italiane (per altro in odore di tagli e forti accorpamenti) ha segnalato al governo una sorta di «autoriforma» che «garantirà allo Stato 5 miliardi di risparmi» derivanti dalla riduzione delle Province, l'istituzione delle città metropolitane e la riorganizzazione degli uffici territoriali dello Stato». L'Upi ha calcolato che sono ben 3.127 le società, i consorzi ed enti vari — «buona parte delle quali create dal nulla solo per spartire poltrone e gestire potere» — che costano 7 miliardi di euro l'anno 2 dei quali per i consigli di amministrazione.

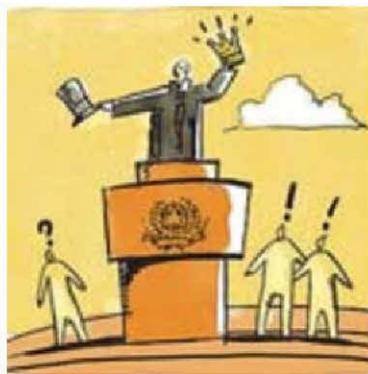
**Roberto Bagnoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I punti allo studio del governo

Dalla riduzione del numero dei dipendenti pubblici, al taglio dei consigli di amministrazione alla centralizzazione degli acquisti. Alle aste con lo sconto per la Sanità e alla riduzione del 2% sulle convenzioni con i gruppo privati. Ecco alcuni degli interventi allo studio del governo per la cosiddette spending review, le misure taglia-spese



### Esuberi nella Pubblica amministrazione

**1** Diecimila entro l'anno e 80-90 mila entro il 2014. In totale, nell'arco di tre anni la cura dimagrante per il dipendenti pubblici (circa tre milioni e mezzo di lavoratori) sarà di 100 mila lavoratori.



### Il menù dei tagli per gli statali

**2** Taglio del 50% delle auto blu; obbligo della fruizione delle ferie per i dipendenti pubblici senza la possibilità di compensi sostitutivi, stretta sulle consulenze (no agli incarichi ad ex dipendenti).



### Cura dimagrante per i consigli di amministrazione

**3** Il decreto in preparazione prevede un tetto di tre persone nei consigli di amministrazione nelle società controllate da Stato ed enti locali ma non quotate.



**Accompagnamento alla pensione**

**4** I dipendenti anziani potrebbero finire in mobilità. Ma chi matura i requisiti pensionistici entro il 2014 dovrebbe far valere le regole più favorevoli antecedenti la riforma Fornero.



**Buoni pasto, il tetto di quota 7 euro**

**5** I buoni pasto per i dipendenti pubblici avranno al massimo il valore di 7 euro. Come del resto era all'inizio: poi una serie di accordi sindacali hanno elevato la cifra fino ai 12-14 euro.



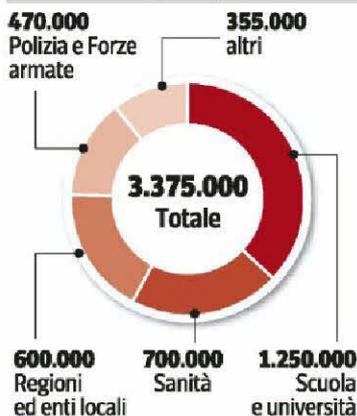
**Affitti bloccati fino al 2014**

**6** Per i prossimi tre anni, cioè fino al 2014, tutti gli affitti pagati per gli uffici pubblici saranno bloccati. Quelli in scadenza a gennaio potranno essere rinegoziati con l'obiettivo di una riduzione del 15-20%

**I numeri della Pubblica amministrazione**

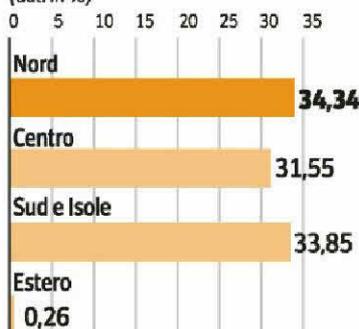
**I DIPENDENTI PUBBLICI**

**170 miliardi di euro**  
il costo annuo complessivo



**DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA**

(dati in %)



Fonte: Eurispes, Corte dei Conti, Ragioneria dello Stato D'ARCO